

Domani la 50^a edizione Premio **Acqui Storia** senza vip all'Ariston Mister Voyager la star

Chissà se ci sarà la folla di sempre, domani alle 17 al teatro Ariston, per la cerimonia di consegna del premio **Acqui Storia**. La 50^a edizione ha detto addio alla cornice glamour che nell'ultimo periodo era diventata caratteristica dell'evento. Merito soprattutto di alcuni nomi scelti come «Testimoni del tempo», personaggi di popolarità che erano riusciti ad attirare a teatro un pubblico più ampio di quello interessato solo al valore culturale.

Negli ultimi anni si erano visti sfilare Lorella Cuccarini ed Enrico Vanzina, Mario Orfeo e Dario Ballantini, Manuela Arcuri e Vittorio Sgarbi. Quest'anno i toni sono più sobri - l'unica star «mediatica» sarà il presentatore Roberto Giacobbo, conduttore per Rai 2 di «Voyager» - e i riflettori torneranno a essere puntati sulle opere in concorso. A ricevere il premio **Acqui Storia**, che ha visto la partecipazione di 186 volumi, saranno Andrea Wulf con il volume «L'invenzione della natura. Le avventure di Alexander von Humboldt, l'eroe perduto della scienze» (Luiss), per la sezione storico divulgativa; «L'Ardito» di Roberto Roseano (Itinera Progetti),



Roberto Giacobbo

per la sezione del romanzo storico, e Hubert Heyries, con il libro «Italia 1866. Storia di una guerra perduta e vinta» (Il Mulino), per la sezione storico scientifica. I «Testimoni del tempo» quest'anno saranno solo due: il graffiante giornalista del Fatto quotidiano Massimo Fini e Nerio Nesi, ex ministro dell'Interno ed ex presidente della Bnl. Il premio alla carriera è invece andato a Domenico Fisichella, che fu vicepresidente del Senato e ministro dei Beni culturali. Non assegnato, per quest'anno, il premio «La storia in tv» per l'assenza di validi candidati. [D. P.]

BY N C N D A L C U N I D R I T T I R I S E R V A T I

